

Ancona 30.07.2018

Prot. N. 309

Presidente Regione Marche

Spett.le Anci Marche

E p.c.

Presidente Provincia di Ancona

Presidente Provincia di Pesaro

Presidente Provincia di Macerata

Presidente Provincia di Fermo

Presidente Provincia di Ascoli

Ai Sindaci dei Comuni della Regione  
Marche

Loro sedi

**Oggetto: Legge regionale sismica n° 1/2018 considerazioni e richiesta rinvio entrata  
in vigore.**

Egregio presidente,

in riferimento alla legge sismica regionale approvata in data 22.12.2018 dall'Assemblea Legislativa Regionale delle Marche, e sulla quale ci siamo espressi in più occasioni manifestando la nostra contrarietà alla delega delle funzioni ai comuni, si trasmette formale richiesta di rinvio della data di entrata in vigore, prevista per il mese di febbraio 2019, e di tutte le attività propedeutiche a tale scadenza per le motivazioni che seguono.

Il testo unico dell'edilizia, approvato con DPR 380 del 2001 nel testo vigente prevede, come noto, agli articoli 93 e 94 la competenza degli uffici regionali per il rilascio dell'autorizzazione sismica. Con la Legge Regionale n° 1/2018 la Regione Marche ha delegato ai comuni la competenza il rilascio dell'autorizzazione predetta previa

istruttoria che, da quanto riporta la legge stessa, deve definirsi sicuramente sostanziale e non solo formale.

In questi giorni è uscita nella rivista INGENIO (Giornale degli Ordini degli Ingegneri di tutta Italia) un'importante intervista al Presidente del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici Ing. Massimo Sessa che cita testualmente: *Omissis "Oggi abbiamo le Norme Tecniche più avanzate a livello internazionale, ecco perché è necessario procedere ad una revisione del testo del 2001..... Abbiamo avviato un gruppo di lavoro e, uno degli obiettivi, è proprio quello di superare l'iter attuale per l'Autorizzazione sismica".....*

In queste ultime settimane la Federazione Regionale degli Ordini degli Ingegneri delle Marche, unitamente ai colleghi marchigiani che rivestono la carica di consiglieri del Consiglio Nazionale degli Ingegneri (C.N.I.), ha avuto più contatti con i dirigenti del Consiglio Superiore dei LL.PP. nella sede ministeriale ed ha avuto ulteriore conferma che è prossima una revisione generale del Testo unico dell'edilizia 380/2001 già dall'imminente autunno 2018.

Da quanto si è appreso sembra proprio che verrà superata la logica dell'autorizzazione sismica per le strutture comuni dell'edilizia civile per confinarla solamente per le grandi infrastrutture e/o alla opere di 3° o 4° categoria come ad esempio scuole ecc.

In questo contesto di profonda ed imminente revisione del procedimento autorizzativo sia dal punto di vista del merito che del metodo applicato, Le chiediamo di posticipare i termini di entrata in vigore dalla Legge sismica regionale al fine di comprendere bene i sostanziali cambiamenti che saranno contenuti nel nuovo testo normativo di prossima uscita.

Il mondo professionale ed i tecnici degli enti locali sono molto preoccupati dell'impatto che la attuale versione della Legge Regionale n° 1/2018 potrà comportare per il sicuro intasamento degli uffici sisma, che peraltro ad oggi sono tutti da costituire, come d'altronde è già successo in altre Regioni in Italia dove le norme

dell'autorizzazione sismica sono già entrate in vigore da anni e tutto ciò a prescindere dal soggetto delegato al rilascio.

Certi della sua comprensione dei motivi sopra esposti con la presente chiediamo il rinvio della entrata in vigore anche secondo i principi di **economicità, efficacia ed efficienza** delle pubbliche amministrazioni. L'organizzazione necessaria per far fronte alla odierne previsioni normative regionali sarà sicuramente non indenne da costi per le pubbliche amministrazioni e per i committenti stessi si da costituire un rallentamento dell'economia ed un non reale miglioramento della prevenzione sismica nella nostra regione.

Al fine di valutare il nuovo strumento normativo che il Ministero si propone di adottare tra pochi mesi diamo la completa disponibilità a partecipare fin da subito ad un tavolo tecnico regionale, che vorrà istituire, per contribuire, per quanto di nostra competenza, a fornire il giusto supporto tecnico per delineare il corretto percorso autorizzativo per le sole categorie di opere che saranno oggetto di autorizzazione nella prossima novità normativa.

Cordiali saluti

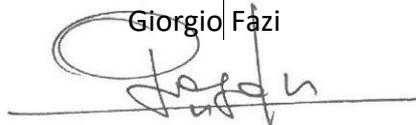
Il Presidente di Federazione  
MASSIMO CONTI



IL PRESIDENTE

Ordine Ingegneri della provincia di Pesaro Urbino

Giorgio Fazi



IL PRESIDENTE

Ordine Ingegneri della provincia di Ancona

Alberto Romagnoli



IL PRESIDENTE

Ordine Ingegneri della provincia di Macerata

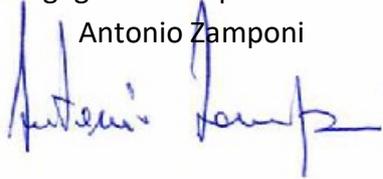
Maurizio Paulini



IL PRESIDENTE

Ordine Ingegneri della provincia di Fermo

Antonio Zamponi



IL PRESIDENTE

Ordine Ingegneri della provincia di Ascoli Piceno

Stefano Babini

